

10“SLIDE” PER CAPIRE I FONDI INTERPROFESSIONALI

- 1) COSA SONO ?
- 2) COME FUNZIONANO ?
- 3) PER CHI VIENE VERSATO LO 0,30% ?
- 4) E' POSSIBILE ADERIRE AD UN FONDO INDIPENDENTEMENTE DAL NUMERO DI LAVORATORI ?
- 5) E' POSSIBILE ' FINANZIARE ANCHE LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER LEGGE (es. D.lgs. 81/08, Haccp, Privacy, ecc.) ?
- 6) IL TERMINE “FINANZIARE”, INDICA CHE SI TRATTA DI UN PRESTITO E CHE QUINDI ANDRA' RIMBORSATO ?
- 7) A QUANTO AMMONTA IL CONTRIBUTO CHE SI PUO' OTTENERE PER LA FORMAZIONE ?
- 8) QUALI SONO I RISCHI SE SI ADERISCE AD UN FONDO INTERPROFESSIONALE?
- 9) PERCHE', SE QUESTA FORMULA PER EFFETTUARE LA FORMAZIONE ESISTE DAL 2003, ANCORA **NON E'** LARGAMENTE UTILIZZATA?
- 10) LA SEGIS S.R.L., IN QUALITA' ENTE DI FORMAZIONE ACCREDITATO PRESSO LA REGIONE LAZIO, COSA PROPONE IN MERITO ALLA FORMAZIONE TRAMITE I FONDI INTERPROFESSIONALI?

1) COSA SONO I FONDI INTERPROFESSIONALI?

Un Fondo interprofessionale è un organismo paritetico, costituito da una o più organizzazioni datoriali ed una o più organizzazioni di rappresentanza sindacale maggiormente rappresentative sul piano nazionale, attraverso specifici Accordi interconfederali (Legge 388/2000)

I Fondi:

- non hanno fini di lucro
- hanno il solo scopo di finanziare la Formazione Continua delle imprese associate
- non hanno natura Contrattuale
- non organizzano né erogano direttamente corsi di formazione

2) *COME FUNZIONANO?*



La legge 388 del 2000 consente alle imprese di destinare il **“contributo obbligatorio per la disoccupazione involontaria”**, ovvero la quota dello 0,30% dei contributi INPS, alla formazione dei propri dipendenti; infatti i datori di lavoro **possono richiedere all’INPS di trasferire lo 0,30% all’interno di un Fondo Interprofessionale.**

**- IL TRASFERIMENTO
DELLO
0,30% AI FONDI NON
COMPORTE
NESSUN AGGRAVIO DI
COSTI
PER L’IMPRESA**

3) PER CHI VIENE VERSATO LO 0,30% ?

QUALSIASI IMPRESA PUÒ VERSARE A QUALSIASI FONDO PER QUALSIASI TIPO DI LAVORATORE

Ma viene versato obbligatoriamente dai datori di lavoro per :

- dirigenti, quadri, impiegati, operai
- operai agricoli, soci lavoratori delle cooperative iscritti a libro matricola

Dal 2013 E' OBBLIGATORIO IL PAGAMENTO DELLO 0,30% ANCHE PER GLI **APPRENDISTI**

Quindi è un costo che, indipendentemente dall'iscrizione ad un fondo interprofessionale o meno, l'impresa sostiene mensilmente!

**4) È POSSIBILE ADERIRE AD UN FONDO
INDIPENDENTEMENTE DAL NUMERO DI
LAVORATORI ?**

SI

**5) E' POSSIBILE ' FINANZIARE ANCHE LA
FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER LEGGE (es.
D.lgs. 81/08, Haccp, ecc.) ?**

SI

6) IL TERMINE “FINANZIARE”, INDICA CHE SI TRATTA DI UN PRESTITO E CHE QUINDI ANDRA' RIMBORSATO ?

NO

Gli importi necessari per l'erogazione della formazione, vengono prelevati , se presenti, direttamente dai Fondi Interprofessionali a cui, il datore di lavoro, ha destinato il contributo dello 0,30%.

7) A QUANTO AMMONTA IL CONTRIBUTO CHE SI PUO' OTTENERE PER LA FORMAZIONE ?

Il contributo è il 70% dello 0,30% versato (*mediamente oscilla tra i 30/40 euro/anno per lavoratore*). Nel caso i versamenti non fossero di entità sufficiente, **si possono presentare Piani che sommino i contributi di più imprese**, realizzando così economie di scala, come previsto dai cosiddetti “conti aggregati”

**8) QUALI SONO I RISCHI PER LA MIA IMPRESA SE
ADERISCO AD UN FONDO INTERPROFESSIONALE ?**

NESSUNO

L'unico rischio è di sprecare un'importante opportunità !!!

9) PERCHÈ, SE QUESTA FORMULA PER EFFETTUARE LA FORMAZIONE ESISTE DAL 2003, ANCORA NON È LARGAMENTE UTILIZZATA

In realtà, oltre il 30-35% delle aziende italiane, ad oggi, è aderente ad un Fondo Interprofessionale (*molte aziende ignorano addirittura di esserlo..*), **ma poche riescono ad utilizzare i fondi**, in quanto, visti gli importi esigui che corrispondono allo 0,30% del contributo in oggetto (*la media nazionale equivale a circa □ 35-40 euro/anno per ogni lavoratore, quindi circa € 3/mese*) **difficilmente le piccole e medie imprese** (sotto i 150/200 lavoratori) riescono ad “accumulare” un capitale tale da consentire l’accesso ad attività formative erogate da soggetti terzi (*es. enti di formazione accreditati, ecc.*).

*Da qui, la necessità di creare dei conti “aggregati”, presso un singolo Fondo Interprofessionale, dove convogliare tutti i versamenti delle singole imprese, tramite un **soggetto proponente** che erogherà la formazione in base ai fabbisogni formativi degli aderenti, seguendo un criterio di proporzionalità contributiva.*

10) LA SEGIS S.R.L., IN QUALITÀ ENTE DI FORMAZIONE ACCREDITATO PRESSO LA REGIONE LAZIO, COSA PROPONE IN MERITO ALLA FORMAZIONE TRAMITE I FONDI INTERPROFESSIONALI?

La **SEGIS S.r.l.**, in qualità di **ente accreditato dalla Regione Lazio per la macrotipologia - FORMAZIONE CONTINUA**, in virtù della vasta esperienza in tema di formazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 81/08 e s.m.i., accumulata in oltre 15 anni di attività nel settore dell'igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, ha progettato ed elaborato **uno specifico piano formativo rivolto ai lavoratori**, in conformità all'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011, da proporre alle piccole e medie imprese (*sotto i 100 lavoratori*), **prioritariamente riservato alle imprese già clienti che aderiranno al fondo appositamente creato dalla SEGIS S.r.l. presso FONDITALIA** (<http://www.fonditalia.org>).

Per ulteriori informazioni , potete contattarci al numero 06/915.74.52 e richiedere un appuntamento con i ns. referenti.